

I frutti di una collaborazione tra il Comune di Mantova e l'Amministrazione Attività Assistenziali (A.A.I.) per il soggiorno di Baselga di Piné

Da "Città di Mantova", rivista del Comune di Mantova, n. 39, 6 giugno 1969, pagg. 4-7. L'A.A.I., tra l'altro, era uno dei soci fondatori del Consorzio che diede vita alla Casa del Sole e aveva un suo rappresentante nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente.

Il complesso di soggiorno montano "G. Rea" di Baselga di Piné di proprietà del Comune di Mantova, è noto a tutti per le sue strutture che consentono di svolgere un'attività educativo-assistenziale che risponde ai moderni principi pedagogici.

Tenuto conto di tale premessa, e in considerazione di altri fattori importanti, quali:

- 1) la necessità di mantenere funzionale un immobile tanto oneroso;
- 2) le mutate esigenze remunerative del personale che in esso opera;
- 3) la necessità di un ampliamento dell'organico degli assistenti, proprio per rispondere alle istanze pedagogiche odierne, dal 1963 si è creata un'efficace intesa tra l'Amministrazione Attività Assistenziali (A.A.I.) di Mantova e il competente Assessorato all'Infanzia del Comune.

Tale intesa è valsa, fino ad oggi, a migliorare sensibilmente il Soggiorno in questione, soprattutto per quanto riguarda le attrezzature.

Dal 1963 ad oggi l'A.A.I. ha portato il proprio contributo per un totale di L. 23.845.844, così ripartito:

- contributo in viveri per n. 850 assistiti, per un valore di L. 952.459;
- contributo per miglioramento attrezzature, per un valore di L. 14.625.000;
- contributo per parchi-gioco, per un valore di L. 2.400.000;
- contributo per capi di vestiario, per un valore di L. 5.868.385.

Parte dei contributi per miglioramento attrezzature sono serviti per dotare la cucina di modernissime attrezzature funzionali e più idonee per una comunità numerosa: stufa con aspiratore, pentolone a pressione, lavapiatti elettrica ecc.

Con il contributo A.A.I. dell'anno 1968 sono stati acquistati cinque carrelli in acciaio inossidabile, studiati appositamente, con contenitori a tenuta termica e con accessori per le necessità di mensa.

Essi sono trainati da un "Pony" meccanico per il trasporto dei viveri confezionati nel complesso della cucina centrale ai cinque padiglioni ove è predisposta la sala da pranzo in stile tirolese, con tavoli a sei posti, che creano un ambiente caldo e familiare.

Per rispondere ai desideri degli ospiti e per esigenze igieniche ed educative si è studiata e realizzata una sistemazione dei letti a gruppi di quattro con divisorie in legno a forma di crociera, eliminando così le fredde camerate e creando un grazioso ambiente familiare e gioioso.

Nel parco-giochi, zona cardine di un Soggiorno, sono state sistemate giostre, altalene, dondoli e un castello con scivoli; è stato spianato il campo, per essere meglio utilizzato allo scopo ricreativo dei bambini; sono stati predisposti: un campetto per le partite di calcio ed un campetto per le gare di pallacanestro, oltre alle rustiche e semplici attrezzature del Campo Robinson.

Per dotare la Colonia di un ambiente che servisse, al tempo stesso, come sala di direzione e di rappresentanza, è stato rinnovato l'arredamento secondo principi di funzionalità e comodità. Sono state predisposte le stanzette con i relativi servizi igienici per il Personale inserviente, la Direttrice, l'assistente e l'assistente Sanitaria.

La situazione economica individuale dei piccoli ospiti molto spesso è precaria e pertanto il Soggiorno è provvisto di idoneo abbigliamento.

L'A.A.I., per venire incontro alle spese che, sotto questa voce, sono sempre di una certa entità, ha provveduto a fornire il Soggiorno di biancheria intima, di divise per maschi e femmine, di calzature idonee all'ambiente montano.

L'A.A.I. quest'anno ha donato cento reti di dimensioni normali e altrettanti materassi in gomma piuma, (materiale scelto dal nostro Ufficio Sanitario), lenzuola, federe e cuscini (che hanno sostituito quelli ormai troppo vecchi) ed utilissimi armadi guardaroba.

La sistemazione a padiglioni della Colonia ed i miglioramenti apportati hanno permesso di realizzare due iniziative importantissime nel campo del servizio sociale: il soggiorno per adolescenti ed il soggiorno invernale.

Infatti già da cinque anni, circa cento adolescenti possono godere del soggiorno montano estivo e più di duecento, tra adolescenti ed alunni, di quello invernale.

Oltre a tutto questo, la collaborazione ha permesso di migliorare sensibilmente la preparazione del personale assistente. Alcuni elementi che hanno operato e che si spera operino il più a lungo possibile nel Soggiorno, hanno frequentato corsi di preparazione specifica. Con questo, non si vuole sottolineare che non c'è più nulla da fare; anzi ogni stagione comporta la soluzione di problemi sia educativi che amministrativi e tecnici.

Le attività ricreativo-educative vedono interessati ed impegnati in ogni momento della giornata gli ospiti, che così non soffrono della quasi inevitabile nostalgia della famiglia. Meravigliosi sono i lavori da loro stessi eseguiti in rafia, polvere das, cartoncino, carta pesta, lana, corda animata, mosaico e di calda spontaneità le scenette create e recitate da alcuni di loro a divertimento di tutti. Non mancano mai cori e danze folcloristiche. La semplicità e l'iniziativa dei bambini sorprendono e meravigliano gli stessi educatori.

Mentre resta l'impegno di migliorare continuamente questo piccolo mondo creato per la serenità e la felicità dei bambini mantovani, la Giunta Municipale esprime il più vivo ringraziamento all'Amministrazione Attività Assistenziali ed in particolare al dott. Angelo Savini Nicci, Direttore Generale A.A.I., per la validissima collaborazione, ed il più profondo apprezzamento al dott. Vittorio Balestra, direttore dell'Ufficio Provinciale A.A.I. di Mantova, per l'intelligente ed attenta opera stimolante esercitata al fine di rendere questo Soggiorno "il migliore del Trentino". Tale infatti è stata dichiarata dalle Autorità locali competenti la Colonia "G. Rea" di Baselga di Piné.